

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597).
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 9788892959330

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare

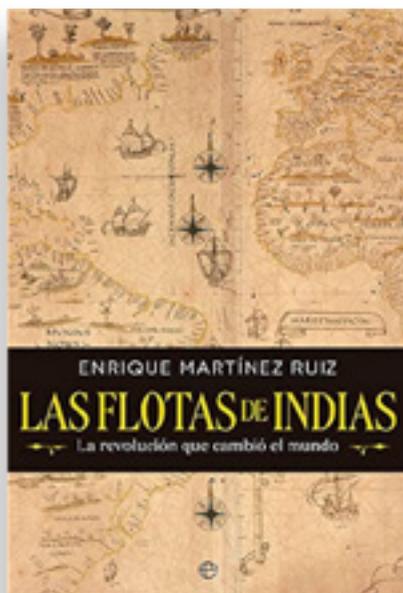


Banner With the Lion of St. Mark (banner) Italy, Venice, 1675.
Cleveland Museum of Art Gift of Mr. and Mrs. John L. Severance 1916.1807.
CC0 1.0 Universal Public Domain.

ENRIQUE MARTÍNEZ RUIZ,

Las Flotas de Indias.
La Revolución que cambió el mundo

La esfera de los libros, Madrid 2022, pp. 542.



Il titolo che l'autore, professore emerito di storia moderna dell'Università Complutense di Madrid¹ ha dato al volume, a mio parere non reca giustizia al libro medesimo, in quanto potrebbe far pensare unicamente ai numerosi viaggi delle flotte spagnole nel XVI e XVII secolo, che solcarono dapprima l'Oceano Atlantico e poi il Pacifico per stabilizzare le scoperte e le conquiste

1 Autore di oltre trecento pubblicazioni di storia istituzionale, sociale e militare dell'età moderna, vincitore del Premio Nacional de Historia de España (1982 e 2009) e del Premio de Ensayo y Humanidades Ortega y Gasset Villa de Madrid (2009), è insignito della Gran Cruz de Primera Clase del Ejército y de la Armada. Tra i suoi ultimi importanti lavori *Desvelando horizontes. La circunnavegación de Magallanes y Elcano* (3 volumi. 2016-2020), e *Felipe II. Hombre, rey, mito* (2020).

effettuate dalla Spagna. Il necessario corredo di bibliografia e documenti archivistici rende spesso faticosa la lettura dei libri di storia delle scoperte geografiche, specie del continente Americano e del Pacifico: invece il ponderoso volume di Martínez Ruiz combina felicemente il rigore scientifico con uno stile narrativo avvincente padroneggiando magistralmente circa duecento anni di storia vera, che ha modificato il modo di vedere e conoscere il mondo, attuando la seconda globalizzazione dopo quella dell'Impero Romano. Il lettore, ben fornito di conoscenze, ma anche di fantasia, può iniziare il proprio viaggio a bordo, vivendo tra i marinai dell'epoca con tutti i pericoli che ciò comportava, dalle tempeste nelle quali potevano incorrere, agli ammutinamenti, alla natura sconosciuta dei nuovi luoghi, e sempre più importante diveniva la figura del comandante, sulle cui spalle incombeva una grande responsabilità. Descritta vividamente, è la non facile vita di bordo, dal vitto, alle malattie e alle liti fra l'equipaggio. Continuando la lettura ci si inoltra in quel fenomeno chiamato Carrera de Indias, che porta il lettore a conoscere le rotte da e per l'America.

In un primo momento fu concesso ai singoli privati la possibilità di armare piccole flotte mercantili e partire per le colonie. Ben presto però ci si accorse, che non era possibile lasciare i singoli senza protezione e continuamente esposti al pericolo delle navi pirate e corsare che attendevano - al largo dell'Atlantico - le ricche navi dal Perù o dalla Nuova Spagna. Nel 1527 la Corona organizzò un sistema di pattugliamento delle acque con la creazione di una Armada de la Guardia de la Carrera de Indias, ossia una forza militare della marina che aveva il compito di scortare fin dove possibile le flotte in partenza dalla Spagna. Nel 1543, in seguito al riaccendersi della guerra con la Francia, la Spagna stabilì, quale ulteriore precauzione, che le flotte dirette in America dovessero essere composte da almeno 10 navi e che queste compissero il tragitto insieme sin dalla partenza, programmata due volte all'anno, la così chiamata *navegación en conserva*. Furono fissati nuovi ordinamenti, che stabilivano che le flotte dirette verso la Nuova Spagna e nel vicereame di Tierra Firme dovessero salpare una sola volta l'anno e separatamente. Quella meno numerosa era diretta in Nuova Spagna, con capolinea Veracruz. La flotta più importante era invece quella diretta nel vicereame di Tierra Firme che salpava ad agosto o settembre. Riportava in patria enormi ricchezze e per questo era scortata dalla *Armada de la Guardia de la Carrera de Indias*, composta da 6 o 8 navi, che potevano giungere sino a 20 nei momenti più pericolosi. Dopo la scoperta del Pacifico e dei suoi arcipelaghi, anche per questo

oceano si giunse nel corso degli anni al viaggio di andata e ritorno tra oriente ed occidente con la nascita del *Galeón de Manila* o *de Acapulco*, a seconda della partenza dalla Nuova Spagna o del *tornaviaje* da Manila.

Viaggi, colonizzazione, economia hanno bisogno di uomini, donne, in una sola parola popolazione, ma trasferirsi nelle Americhe e poi negli altri territori non è per tutti e la monarchia detta leggi abbastanza severe, non possono emigrare mori, ebrei, coloro che erano inquisiti dall'inquisizione e i loro parenti, stranieri e schiavi, ma come al solito si riuscivano sempre a trovare scappatoie. Per prima cosa solo gli spagnoli e i naturalizzati potevano passare al Nuovo Mondo, e c'erano regole per tutto: i commercianti che emigravano, se sposati, dovevano avere il permesso delle mogli, e potevano rimanere solo tre anni, gli uomini sia civili che militari, sempre se sposati, dovevano viaggiare con le mogli, era proibito alle donne sole di viaggiare a meno che non fossero figlie o governanti di emigrati.

L'autore dopo averci fatto conoscere i sistemi di viaggio, la difesa delle rotte e le leggi che governavano l'emigrazione, conduce i suoi lettori a visitare le più importanti città "nuove" costruite nelle Americhe, soprattutto quelle costiere che costituivano gli approdi delle flotte della Carrera: così vediamo sfilare Veracruz, San Juan de Ulúa, Panamá la Vieja e Panamá la Nueva, San Felipe de Portobelo (o Portobelo), Nombre de Dios, le città della Capitanía General de Guatemala, quelle del Nicaragua e dell'Honduras, con tutti i loro problemi, da quelli climatici, a quelli dovuti agli attacchi corsari con le loro distruzioni e la necessità di provvedere alla loro difesa, e le due perle caraibiche, La Habana e Cartagena de Indias. La Habana divenuta la città più importante della Carrera, con i suoi traffici, gli attacchi nemici, la costruzione delle sue difese, dal Morro a San Carlos de la Cabaña, fino a divenire la più importante città dell'impero dopo México e Lima, anche per la presenza dell'arsenale, il più importante non solo per il nuovo Mondo, ma anche per la Spagna, e la splendida Cartagena, più volte attaccata ma mai presa e che ancora oggi mostra orgogliosamente le sue intatte e restaurate muraglie. Le ultime due città descritte sono Acapulco e Manila i terminali del *Galeón de Manila*. Molto interessante il capitolo successivo dedicato all'importanza del commercio e quindi della varie Férias in tutto il territorio coloniale, le quantità di argento e oro provenienti dalle miniere, ma è anche studiato il fenomeno de contrabbando. Il penultimo capitolo riguarda il problema delle costruzioni difensive che si andavano approntando in un territorio così vasto e così attaccato da pirati, bucanieri, filibustieri e corsari inglesi e francesi e spiccano i nomi de-

gli ingegneri che quelle difese approntavano, gli Antonelli e altri. Il volume si conclude con la fine del sistema della Carrera, l'introduzione del libero commercio e il riformismo borbonico. Una numerosa bibliografia è inserita alla fine del volume. Se posso fare un solo appunto a questo bellissimo libro è quello della mancanza di un materiale iconografico, del quale sono ricchissimi gli archivi spagnoli, particolarmente quello de Indias e quello di Simancas.

SIMONETTA CONTI



A Smart Macaroni, Caricature from “Martial Macaroni”, in Anne S. K. Brown Military Collection. Courtesy by Brown University (see West, «The Darly Macaroni Prints and the Politics of “Private Man.”», *Eighteenth-Century Life*, 25.2 [2001], pp.170-1.

Storia Militare Moderna

Articoli / Articles

- *Swiss Cavalry from c.1400 to 1799*,
By JÜRIG GASSMANN
- *Gian Andrea Doria e Uluç Ali a Lepanto. Una riflessione sulla tattica di battaglia tra flotte di galee nel Mediterraneo del XVI secolo*,
DI EMILIANO BERI
- *La présence de la Milice Chrétienne en Europe Orientale (1618-1621). Samuel Korecki et ses lettres à Charles de Gonzague duc de Nevers*,
PAR EMANUEL CONSTANTIN ANTOCHE
- *Hamilton's Expedition of 1639: The Contours of Amphibious Warfare*,
BY MARK CHARLES FISSSEL
- *La escuadra del reino de Sicilia en la defensa conjunta del Mediterráneo hispánico (1665-1697)*,
POR MARÍA DEL PILAR MESA CORONADO
- *"No tan en orden como devria estar". La correspondencia entre*

- el duque de Osuna y Felipe III sobre el Tercio de infantería del Reino de Sicilia*,
POR AITOR AGUILAR ESTEBAN
- *Les campagnes du comte Jean-Louis de Rabutin*,
BY FERENC TÓTH
- *Les officiers généraux de la 'nouvelle marine' néerlandaise 1652-1713*,
PAR ROBERTO BARAZZUTTI
- *The Serenissima's Cretan Swansong: the Loss of Souda (September 1715)*,
BY DIONYSIOS HATZOPOULOS
- *Tra guerra e diplomazia. Assedi e capitolazioni della Cittadella di Messina durante la Guerra della quadruplice alleanza*,
DI ANTONINO TERAMO
- *Un'impresa straordinaria: i primi affreschi di Ercolano salvati dal tenente d'Artiglieria Stefano Mariconi*
DI ANIELLO D'IORIO

- *La prigionia di guerra nell'Europa delle Successioni tra diritto bellico e prassi militare*,
DI ALESSANDRA DATTERO
- *La prima campagna d'Italia di Bonaparte come guerra d'intelligence*,
DI GIOVANNI PUNZO
- *The Long Route to Egypt From Saint Louis to Bonaparte*,
BY EMANUELE FARRUGGIA

Insights

- *Mediterranean Geopolitics: A British Perspective*,
BY JEREMY BLACK
- *Secret History. An Early Survey*,
BY VIRGILIO ILARI
- *Four Recent Essays on Amphibious Warfare between the XVI and the XVIII Centuries*,
BY MARCO MOSTARDA

Recensioni / Reviews

- C. Martin & G. Parker, *Armada. The Spanish Enterprise and England's Deliverance in 1588*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Enrique Martínez Ruiz, *Las Flotas de Indias. La Revolución que cambió el mundo*,
(DI SIMONETTA CONTI)
- Stefan Eklöf Amirell, Hans Hägerdal & Bruce Buchan (Eds.), *Piracy in World History*
(DI STEFANO CATTELAN)
- Ferenc Tóth, *Silva Rerum. Études sur la circulation de la noblesse et ses idées en*

- Europe à l'époque des grands changements*,
(PAR CLÉMENT MONSEIGNE)
- Dionysios Hatzopoulos, *La dernière guerre entre la république de Venise et l'empire Ottoman (1714-1718)*,
(BY STATHIS BIRTACHAS)
- Federico Moro, *Dalmazia crocevia del Mediterraneo*,
(DI VIRGILIO ILARI)
- Olivier Chaline et Jean-Marie Kowalski, *L'amiral de Grasse et l'indépendance américaine*,
(DI GIOVANNI ZAMPROGNO)

- Roger Knight, *Convoys. The British Struggle against Napoleonic Europe and America*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Paolo Bonacini, *Un Ducato in difesa. Giustizia militare, corpi armati e governo della guerra negli stati estensi di età moderna*,
(DI MARTINO ZANARDI)
- Jonathan Jacobo Bar Shuali, *Breve historia del Ejército napoleónico*,
(POR M. SOBALER GOMEZ)